

## 8 Caratterizzazione paesaggistica

### **8.1 La caratterizzazione paesaggistica dell'area secondo i contenuti del PPR**

La caratterizzazione specifica degli aspetti paesaggistici fa riferimento ai contenuti e alle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale: l'art. 1 della LR n. 8/2004 "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale", recependo quanto stabilito dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), introduce il Piano Paesaggistico Regionale quale "principale strumento della pianificazione territoriale regionale", disponendo che esso assuma i contenuti di cui all'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 e stabilendone la procedura di approvazione. Con DGR n. 22/3 del 24 maggio 2006, in riferimento all'art. 2, comma 1 della stessa L.R. n. 8/2004, il Piano Paesaggistico Regionale è stato adottato per il primo ambito omogeneo – Area Costiera.

La struttura del PPR è fondata sulla individuazione degli Assetti Ambientale, Insediativo e Storico-Culturale e nella definizione degli Ambiti Paesaggistici, in cui convergono fattori strutturali, naturali e antropici.

Infine, nel presente contesto, appare di fondamentale importanza quanto espresso dall'Art. 11 comma 1 delle Norme d'Attuazione, in cui si precisa che le previsioni del PPR si attuano anche attraverso i Piani degli enti gestori delle aree protette.

Si deduce dunque che le aree protette, ivi compresi i Siti d'interesse Comunitario, attraverso la redazione e l'attuazione del Piano di Gestione, costituiscono luoghi privilegiati per l'applicazione delle previsioni del PPR nel pieno rispetto delle specificità locali, e che pertanto tali strumenti possano essere assunti come modelli di riferimento per l'integrazione tra la pianificazione locale e sovralocale del territorio.

Il pSIC delle Foci del Coghinas rientra all'interno dell'Ambito di Paesaggio n°15 denominato "Bassa Valle del Coghinas".

Nella scheda relativa all'Ambito di Paesaggio n°15 denominato "Bassa Valle del Coghinas", il territorio riguardante il sito di pSIC "Foci del Coghinas" viene così descritto: "L'Ambito coincide con la struttura ambientale della bassa valle del Coghinas. I suoi limiti sono definiti dal sistema insediativo dei centri collinari di Santa Maria Coghinas, Viddalba, Azzagulta, Muntiggioni, La Tozza, Muntiggio, Badesi.

L'arco costiero, esteso tra Punta Prima Guardia ed il promontorio che confina ad est con la spiaggia di Paduledda, risulta caratterizzato da un esteso lido sabbioso e vasti campi dunari retrostanti, la cui copertura vegetale è costituita da importanti formazioni di ginepro. Le foci del fiume Coghinas interrompono la continuità del sistema sabbioso litoraneo, dando luogo

ad un importante ecosistema umido. Verso l'interno la dominante orografica del rilievo granitico di Monte Ruju chiude l'imboccatura della valle del Coghinas verso la piana costiera.

L'organizzazione territoriale è caratterizzata dalla dominante ambientale della piana alluvionale costiera del Coghinas che assume la configurazione ad anfiteatro confinato dai rilievi alla base dei quali si allineano gli insediamenti di Santa Maria Coghinas, Viddalba e Badesi, e da alcune componenti infrastrutturali viarie all'intersezione delle quali si localizza l'insediamento di Santa Maria Coghinas.

Nella zona agricola interna si localizza una direttrice insediativa di nuclei a carattere di residenza permanente e rurale: Case Pedru Malu, Multa Bianca, Viddanoa, Buroni, Isolana, che si collega alla diffusione insediativa di Bortigiadas, in corrispondenza del Lago di Casteldoria.

L'attività agricola comprende attività zootecniche con allevamenti di tipo semintensivo quasi esclusivamente bovino, l'orticoltura di pieno campo e la coltura specializzata della vite, prevalentemente localizzata nel territorio di Badesi. Le attività agricole ricadono in genere sulle aree irrigue in prevalenza in piano e dotate di reti consortili per la distribuzione dell'acqua proveniente dall'invaso del Coghinas.

La componente ambientale del Fiume del Coghinas costituisce un elemento di connessione fra Badesi, Viddalba e Santa Maria Coghinas, Bortigiadas”.

La lettura della caratterizzazione del quadro paesaggistico alla luce dei contenuti del Piano Paesaggistico Regionale mette in luce gli aspetti significativi di relazione: le relazioni fra l'ambito del pSIC ed il contesto di area vasta, le relazioni interne, caratterizzanti la scala locale di sito.

Per quanto riguarda il sistema delle relazioni di area vasta esse sono dominate dal sistema dell'organizzazione del territorio, da parte dei processi insediativi e, specialmente, da quelli riguardanti il complesso delle attività agricole. Queste risultano in stretta relazione con l'assetto della bassa valle del Coghinas, determinato prevalentemente dai processi ambientali idrografici e costieri e dalla configurazione dell'anfiteatro collinare che delimita lo spazio della piana.

Il rapporto che si istituisce sul versante paesaggistico, culturale, insediativo ed ambientale fra il sistema ambientale delle Foci del Coghinas ed il suo contesto di relazione si sviluppa su vari livelli entro i quali si collocano:

- i processi insediativi, rappresentati dalla presenza dei nuclei urbani, che si dispiegano lungo l'arco collinare, e del sistema insediativo costiero, dalle infrastrutture viarie, e dei servizi che caratterizzano l'accessibilità e l'offerta turistica della costa;
- i processi socioeconomici-culturali della tradizione dell'agricoltura (in cui l'organizzazione del sistema delle attività agricole assume il contesto della piana come ambito di relazione dominante) e delle attività orientate al turismo (l'ambito del lungo fiume, in corrispondenza del sistema delle foci, ospita un complesso di attività ricettive e di servizio);
- i processi ambientali su cui si costituisce la matrice territoriale del paesaggio; essa è formata dalle dominanti paesaggistiche dell'anfiteatro della bassa valle del Coghinas, delimitato dal sistema collinare e dal sistema delle sue foci, che si sviluppa linearmente lungo il sistema costiero. L'insieme di questi elementi paesaggistici imprime una configurazione caratteristica, sia al sistema dell'area vasta, costituito dal grande anfiteatro della piana del Coghinas, sia all'importante sistema delle foci.

L'ambito del pSIC si sviluppa all'interno di questo ampio sistema di relazioni che conferiscono in termini paesaggistici una elevata specificità, dovuta alla presenza delle valenze naturalistico-ambientali del sistema marino-fluviale delle foci.

Il piano paesaggistico regionale elenca nella scheda d'ambito alcuni elementi che concorrono alla struttura del sistema delle relazioni:

- Le sorgenti termali alla base del rilievo del castello dei Doria, in prossimità della piana di fondovalle dal corso del Fiume Coghinas, che rappresentano una potenziale risorsa per il territorio.
- Le zone umide di foce fluviale del Coghinas, che si aprono attraverso il lido sabbioso di Valledoria, rappresentano un importante ecosistema umido costiero.
- L'alveo ordinario e di piena attuale del basso corso del Coghinas, delimitato dalla fascia alluvionale terrazzata che accompagna il tracciato meandriforme nella piana.
- Il sistema idrografico secondario individuato dall'affluente Rio Badu Crabili.
- Il compendio sabbioso costiero rappresentato dalla spiaggia e dal vasto campo dunare retrostante, è strutturato in diversi ordini e stadi evolutivi (comprendenti formazioni sabbiose antiche di deposizione eolica) ed è caratterizzato da importanti coperture vegetali di formazioni a ginepro.
- La gola di Casteldoria, su cui domina l'omonimo rilievo, sede del Castello medievale dei Doria, generata dalla profonda incisione fluviale del Coghinas i cui deflussi sono controllati a monte dallo sbarramento del serbatoio artificiale della centrale idroelettrica.

- Il complesso orografico del Monte Ruju strutturato dalle formazioni granitoidi che, con i caratteristici riflessi rossastri, domina il paesaggio insieme al rilievo del Castello dei Doria e quello vulcanico di Monte Ortigiu sulla sponda opposta, tendendo a chiudere la stretta valle del Coghinas prima di confluire nella piana costiera.
- La piana alluvionale costiera della bassa valle del Coghinas, caratterizzata da suoli fertili particolarmente suscettibili per le attività agricole.
- Le aree di interesse botanico sono rappresentate nelle foci del Coghinas e nelle dune di Badesi.
- È presente il sito di importanza comunitaria delle Foci del Coghinas.

Costituiscono elementi del paesaggio gli stazzi, in fasi evolutive costituitisi in villaggi, di Badesi, Montiggiu, La Tozza e Muntiggiuni e il sito di Castrum de Auria e Torre pentagonale (Casteldoria).

Si riconosce come elemento del paesaggio costiero l'areale litoraneo del porto medievale di Ampurias (S. Pietro a Mare).

Si riconoscono diversi sistemi dell'insediamento articolati nei seguenti elementi principali:

- l'insediamento urbano di Valledoria (Codaruina) e il nucleo di Muddizza sulla piana del Fiume Coghinas;
- i nuclei insediativi costieri di La Ciaccia, Maragnani, San Pietro a Mare e l'insediamento di Baia delle Mimose, sulle foci del Rio Coghinas;
- la direttrice insediativa dei centri collinari di Santa Maria Coghinas, Viddalba, Azzagulta, Muntiggiuni, La Tozza, Muntiggiu, Badesi, disposti ai bordi della piana lungo la direttrice viaria.

Alla scala locale il sistema delle relazioni interne al pSIC si costruisce attraverso la lettura ed il riconoscimento degli elementi che lo strutturano e lo caratterizzano: il piano paesaggistico riconosce alcuni elementi facenti parte di tale sistema, nel quale l'identità paesaggistica del contesto del pSIC non può essere scissa dal tessuto delle relazioni entro le quali si colloca.

All'interno del contesto del pSIC si rinvengono alcuni caratteri salienti che imprimono all'ambito una forte riconoscibilità ed unicità: il sistema delle aree umide e della configurazione del lungo fiume, il sistema dell'organizzazione insediativa delle infrastrutture alla fruizione della risorsa ambientale, il sistema dell'insediamento rurale, la particolare configurazione dei sistemi di spiaggia, lo sfondo scenografico costituito dall'anfiteatro della valle del Coghinas e del percorso fluviale, che costituiscono lo scenario di riferimento ambientale, culturale e dell'identità locale.

La caratterizzazione paesaggistica del pSIC alla scala locale si fonda su due aspetti significativi:

1. il primo si basa sulla riconoscibilità del sistema paesaggistico ambientale come sistema unitario, rappresentato dalla organizzazione interna del territorio dominato dalla valle del Coghinas e la sua pregnanza, quale elemento caratterizzante i processi insediativi, ambientali e culturali dell'area vasta e del contesto delle foci. Entro tale concetto spaziale unificante, ciascuna delle componenti possiede una specifica caratterizzazione e concorre a formare l'immagine complessiva del contesto locale: il sistema degli insediamenti urbani, che si dispiegano secondo una direttrice insediativa lungo l'arco collinare, l'organizzazione del territorio e delle economie agricole, la presenza sul lungo fiume di aree attrezzate per la fruizione, in relazione con le preesistenze del patrimonio culturale (es. S. Pietro), le distese delle coperture vegetali della pineta litoranea, la articolata configurazione geomorfologica e naturale del lungo-fiume, dei sistemi spiaggia-zone umide, la maglia della viabilità primaria e secondaria (strade statali, reticolo dei percorsi rurali, piste ciclabili), il sistema della infrastrutturazione e dell'organizzazione degli spazi legati al sistema fiume-mare (la passeggiata lungo fiume, il piazzale della chiesa di S. Pietro, il sistema dei moli per la pesca, ecc.) ;
2. il secondo, invece si basa sulla significativa continuità relazionale fra il sistema fluviale costiero interessato dal pSIC e la sua cornice di riferimento rappresentata dal sistema territoriale della valle del Coghinas, che costituisce il retroterra culturale delle economie agricole.

Queste due prospettive di lettura del sistema paesaggistico ambientale orientano la gestione verso azioni integrate:

- le azioni tese al mantenimento degli equilibri ecologici ed insediativi dei singoli elementi che compongono il pSIC (mediante il ricorso a dispositivi di pianificazione e gestione ambientale), devono essere orientate verso il mantenimento degli elementi che identificano la specificità dell'organizzazione del sistema insediativo tradizionale e della cultura dell'abitare il territorio, tipica di tale contesto insediativo, soprattutto in relazione con la "potente" matrice ambientale del sistema della Valle del Coghinas e del sistema dei rilievi collinari che incorniciano, come un anfiteatro naturale, tale contesto; in termini esemplificativi, l'insieme delle testimonianze dell'organizzazione dello spazio insediativo e delle attività ad esso correlate devono essere recuperate come matrici significative, sia in senso ambientale che culturale. Le azioni necessarie per mantenere la specificità degli ecosistemi naturali devono cogliere l'opportunità di attivare azioni

combinare: la tutela della naturalità deve essere volta al recupero della qualità dei luoghi, come elementi dotati di un'elevata significatività, non solo naturalistica, ma anche come importante fattore che ha favorito e catalizzato la nascita e lo sviluppo delle comunità ivi insediate.

In termini paesaggistici, in tale contesto, in cui è così leggibile il legame istituito fra alcuni elementi ambientali e la rete dei processi che nei secoli hanno modellato questo territorio (gli insediamenti, l'organizzazione dello spazio agricolo, le attività di fruizione delle risorse naturali, ecc.), è importante che l'insieme degli interventi orientati alla tutela dell'area pSIC riconosca il valore di queste componenti, intervenendo:

- a) su una qualificazione delle stesse (il lungo fiume, gli ambiti di interfaccia fra le dinamiche fluviali e quelle marino-costiere, le spiagge);
- b) sulla riqualificazione dei sistemi che istituiscono il collegamento fra la scala locale del pSIC (e delle foci) e la scala del sistema insediativo agricolo-turistico dei centri della piana.

Il sistema degli interventi deve assicurare una impostazione progettuale orientata al riconoscimento dei requisiti fondamentali della qualità:

- qualità secondo i parametri ecologici dei sistemi, finalizzata al mantenimento delle valenze naturalistiche degli elementi (sabbie e vegetazione costiera, acque fluviali e marine, sistema vegetazionale);
- qualità in senso ecologico, nel senso che il progetto degli interventi deve favorire e non ostacolare lo svolgimento dei processi naturali portanti;
- qualità, nel senso di coerenza progettuale con la matrice paesaggistico-scenografica e con il contesto territoriale di riferimento: il sistema degli interventi deve armonizzare e istituire una relazione significativa con lo sfondo scenografico di riferimento, in modo tale che le soluzioni progettuali adottate (sia nella localizzazione di nuovi elementi, sia nella riqualificazione degli esistenti) risultino architettonicamente coerenti con le "quinte ambientali" rappresentate dal corridoio fluviale del Coghinas e con lo sfondo dei processi naturali ed insediativi della piana;
- qualità in senso progettuale, fondata sullo studio di soluzioni che garantiscano l'integrazione fra sistemi naturali e infrastrutturazione e servizi del territorio (aree di sosta, punti di ristoro, viabilità, strutture ricettive): in particolare risulta significativo e di elevata potenzialità ai fini della valorizzazione del sistema, nel suo complesso, la progettazione delle "porte e dei corridoi di accesso" all'ambito delle Foci.